

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 889**

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno*

*(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

**OGGETTO: insediamenti produttivi in aree urbane e agricole; la Regione si occupi di limitare il consumo di suolo.**

### **premessato che**

- Il 24 settembre scorso la Commissione urbanistica del Comune di Fossano ha approvato con 4 voti favorevoli, un astenuto e un contrario la richiesta proveniente da Logistic Hub spa e Caredio Group di Montalto Scarampi di trasformare centomila metri quadrati di suolo agricolo in polo logistico per la Conad Nordovest;
- il destino di quella grande area, sancito anche dal Consiglio comunale attraverso la stesura di una variante parziale al PRG, sarà dunque la costruzione di un hub logistico che riceverà merce all'ingrosso e si occuperà dello smistamento nel Nord Ovest con la realizzazione di una bretella di collegamento tra il sito e via Villafalletto, la realizzazione di parcheggi privati a servizio pubblico e un invaso per misure antincendio;

### **premessato, inoltre, che**

- nei mesi scorsi numerosi cittadini e associazioni avevano rilevato che nella stessa area vi fossero luoghi maggiormente idonei per ospitare un insediamento del genere: più precisamente era stata indicata un'area industriale dismessa (ex stabilimento Michelin), con consumo di suolo praticamente nullo e impatto paesaggistico decisamente minore,

oltre ai vantaggi non indifferenti sul piano ambientale: presenza di un raccordo ferroviario con la linea Torino-Savona; traffico aggiuntivo su gomma più distante dall'abitato; presenza di un impianto di cogenerazione/teleriscaldamento;

- tale area, secondo quanto approfondito dall'interrogante, sarebbe attualmente ancora disponibile e – anzi – disponibile all'alienazione da parte degli attuali proprietari;

#### **rilevato che**

- negli scorsi giorni nella città di Alessandria si è svolta, all'interno della Commissione consiliare competente, una discussione in merito alla votazione di una variante parziale al piano regolatore che darebbe il via libera all'insediamento di un gigantesco polo logistico – si parla di un'area coperta di 60 mila metri quadrati, di un possibile ampliamento di altri 20 mila metri quadrati e di una movimentazione di 30 milioni di unità di carico all'anno – all'interno del concentrico cittadino e molto a ridosso del centro abitato;
- tale polo logistico sarebbe collocato al di fuori delle zone industriali della città – ben tre – nonostante la variante al piano regolatore parli esplicitamente di convertire la zona (prevista per servizi) in zona di produzione;
- tale situazione appare estremamente problematica sia per l'impatto in termini di consumo del suolo in riferimento ad una città della grandezza di Alessandria, sia dal punto di vista del maggior inquinamento acustico e ambientale dato che la tipologia dell'insediamento aumenterà sensibilmente il passaggio di mezzi di trasporto quali furgoni e autotreni;

#### **evidenziato che**

- fatte salve le finalità occupazionali e di sviluppo economico è però precipuo compito di un Ente Locale agire affinché si trovi una soluzione capace di salvaguardare al contempo gli aspetti e gli interessi economici legati a un insediamento economico all'interno di uno specifico territorio, e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, della qualità della vita e della salute umana;
- tale soluzione, nei casi specifici delle questioni oggetto della presente interrogazione, sembrerebbe essere l'ubicazione dei centri logistici non già nelle aree agricole ora identificate ma in aree industriale già presenti nei piani regolatori dei comuni;

#### **rilevato che**

- seppur la Regione Piemonte indichi la riduzione e il contenimento di consumo di suolo uno degli obiettivi da raggiungere – *“la Regione considera il tema del contenimento del*

*consumo di suolo fra i principi generali della pianificazione e nel perseguire tale obiettivo utilizza il patrimonio informativo territoriale per valutare e monitorare il consumo di tale risorsa”, si legge sul sito – l’incremento di suolo consumato appare inarrestabile;*

- a titolo di esempio, il Rapporto Snpa 2020 (riferito allo stato del consumo al 2019) stima che nel 2019 in Piemonte si siano consumati 222 ettari in più rispetto all’anno precedente (nel 2018 la crescita fu di 223 ettari);
- se rapportato alla popolazione il consumo annuale netto pro-capite per il Piemonte rimane attestato a circa + 0,5 m<sup>2</sup>/abitante nonostante il trend demografico recessivo che ha interessato la nostra regione anche nel 2019;

#### **considerato che**

- se si guardano i dati locali, i **maggiori incrementi** in Piemonte si sono riscontrati nel territorio della Città Metropolitana di Torino, con un valore di 84 ettari (72 ettari nel 2018) e nelle province di Alessandria (46 ettari) e Cuneo (32 ettari), e proprio la città metropolitana si posiziona al secondo posto in Italia in termini di **consumi assoluti** in ettari dopo quella di Roma, con un valore di circa 59.000ha di suolo consumato corrispondente all’8,58% del suo territorio;

#### **ricordato che**

- l’attività di pianificazione territoriale e paesaggistica rappresenta una rilevante competenza istituzionale della Regione Piemonte e costituisce la sede, politica e tecnica, per realizzare efficaci strumenti di indirizzo e di governo del territorio, del paesaggio e dell’ambiente, capaci di incidere significativamente sulle trasformazioni antropiche, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- in attuazione a questi principi la Regione si è dotata del Piano Territoriale Regionale (approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011) e del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2018), norme che vanno entrambe nella direzione di limitare il consumo di suolo, tutelare il territorio agricolo e favorire il recupero e la rigenerazione urbana;

#### **tenuto conto che**

- gli obiettivi e la normazione ricordati poco sopra appaiono evidentemente in contrasto con i progetti specificati nelle premesse dell’attuale interrogazione, pertanto è evidente che la

Regione debba aprire tavoli di confronto con le amministrazioni locali e i proponenti degli insediamenti produttivi al fine di garantire il rispetto delle indicazioni regionali;

## **INTERROGA**

### **l'Assessore regionale competente per sapere**

- Quali azioni sta intraprendendo la Giunta per evitare che si creino nuovi insediamenti finalizzati ad aumentare sensibilmente il consumo di suolo in Piemonte in contrasto con gli orientamenti europei, nazionali e regionali a partire dalle due operazioni descritte nelle premesse.

*Torino, 5 novembre 2021*